

_Lettera_N_2303

Al papa Pio IX

Roma, poster. 9 aprile 1876

Beatissimo Padre,

Il Sac. Gio. Bosco prostrato ai piedi di V. S. espone umilmente come in Sampierdarena presso Genova da quattro anni fu iniziato un ricovero per i poveri fanciulli che da vari paesi capitano in questa città.

Si cominciò da un piccolo numero; ma la moltitudine di coloro che ad ogni momento domandavano pane e ricovero costrinsero ad acquistare altro terreno ed innalzare nuovo edificio.

Ora sono circa trecento i giovani ricoverati, di cui cento trenta grandicelli sono applicati allo studio e si preparano per lo stato ecclesiastico; gli altri attendono alle arti e mestieri.

Ma per fare l'acquisto, la costruzione, provvedere il suppellettile, somministrare pane e vestito a quelli che sono già ricoverati si dovettero contrarre alcuni debiti, che non si sa come estinguere. Sono ancora oltre settanta mila franchi che

gravitano tuttora sul povero istituto o meglio sul povero esponente.

In questo eccezionale bisogno fanno ricorso alla fonte inesaurita della carità, alla S. V. che tutti proclamano padre degli infelici.

Il sussidio che qui si implora dipende dalla suprema Sua autorità ed è di permettere ai parroci di questa diocesi genovese, al cui favore è specialmente diretto

l'istituto, che possano nei giorni festivi di precetto celebrando la Santa Messa pro popolo cederne la limosina a beneficio di questo orfanotrofio.

Si limita il beneficio alla Messa dei giorni festivi di precetto, perché quella delle feste non di precetto fu già dall'Ordinario diocesano destinata per i vari bisogni del giovane clero.

Questo favore, che dicono essere già concesso per altri gravi bisogni, sarebbe solo per un triennio.

Ogni cosa poi è stata concertata coll'Arcivescovo di Genova, il quale di buon grado presta l'opera sua presso ai sig. parroci, anzi unisce la sua preghiera presso di V. S. ad implorare la grazia sempre che tale sia la mente del Sommo Pontefice.

Colla massima gratitudine da parte dell'esponente e da parte dei giovanetti beneficiati, si assicurano quotidiane preghiere affinché Dio conservi lungamente V. S. pel bene della chiesa e per sostegno di tanti bisognosi mentre tutti prostrati implorano l'apostolica benedizione.

Che dalla grazia

Sac. Giovanni Bosco¹